

STORIA ECONOMICA

ANNO VIII (2005) - n. 1



Edizioni Scientifiche Italiane

SOMMARIO

ANNO VIII (2005) - n. 1

ARTICOLI E RICERCHE

- C. BARGELLI, *L'economia al servizio della guerra. Il contributo alla causa bellica di due province emiliane: Parma e Reggio Emilia* pag. 5
- L. DE MATTEO, *Il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) dalla crisi del '29 all'intervento dell'IRI* » 43
- F. D'ESPOSITO-A.P. JACOBS, *I movimenti migratori tra la Spagna e il Nuovo Mondo e le Leyes Nuevas. 1543-1544* » 75
- C. MARSILIO, *Nel XVII secolo dei genovesi. La corrispondenza commerciale di Paolo Gerolamo Pallavicini nel triennio 1636-1638* » 101

NOTE E INTERVENTI

- L. DE MATTEO, *La banca e la città. Le origini e l'attività dei banche pubblici napoletani* » 121
- A. GIUNTINI, *Treni pubblici e privati. Il centenario della nazionalizzazione delle ferrovie* » 143
- N. OSTUNI, *Storia della finanza pubblica. Alcune questioni di metodo* » 163

STORIOGRAFIA

- F. BOF, *Per la storia dell'alimentazione in Friuli: fonti, studi, temi di ricerca (secoli XVII-XVIII)* » 181
- A. CLEMENTE, *La ricchezza del mare. In margine alla XXXVII Settimana di Studi dell'Istituto Datini* » 215
- S. FARI, *Uno sguardo sulla storia postale in Italia e una recente iniziativa editoriale di Poste Italiane* » 237
- A. NESTI, *L'archeologia industriale in Italia tra storia dell'architettura e storia economica* » 247

RECENSIONI E SCHEDE

- MASSIMILIANO PAVAN, *Economia e finanza municipale a Udine (1866-1904)*, Udine, Forum, 2004 (F. Bof) » 259
- A servizio dello sviluppo. L'azione economico-sociale delle congregazioni religiose in Italia tra Otto e Novecento*, a cura di M. Taccolini, Vita e Pensiero, 2004, pp. 255 (G. Farese) » 267
- L'Archivio Storico di Banca Intesa. Per una storia al plurale*, a cura di Francesca Pino, Milano, Banca Intesa, 2004, pp. 63 (D. Manetti) » 270
- STEFANO VITALI, *Passato digitale. Le fonti dello storico nell'era del computer*, Milano, Bruno Mondadori, 2004, pp. 228 (D. Manetti) » 271
- GIUSEPPE BERTA, *L'imprenditore. Un enigma tra economia e storia*, Venezia, Marsilio, 2004, pp. 125 (D. Manetti) » 271
- ROBERTO MAIOCCHI, *Scienza e fascismo*, Roma, Carocci, 2004, pp. 207 (D. Manetti) » 272
- Il declino economico dell'Italia. Cause e rimedi*, a cura di Gianni Toniolo e Vincenzo Visco, Milano, Bruno Mondadori, 2004, pp. 208 (D. Manetti) » 273
- L'aeronautica italiana. Una storia del Novecento*, a cura di Paolo Ferrari, Milano, Angeli, 2004, pp. 472 (D. Manetti) » 274

I MOVIMENTI MIGRATORI TRA LA SPAGNA E IL NUOVO MONDO E LE LEYES NUEVAS. 1543-1544

1. *Premessa*

Anche se il processo di colonizzazione e popolamento del Nuovo Mondo fu possibile solo grazie al continuo andare e venire delle persone, i movimenti migratori messi in moto dalla scoperta sono stati studiati fino ad oggi quasi esclusivamente in una sola direzione: dalla Spagna verso l'America. Così abbiamo molti studi, almeno per il XVI secolo, sul numero, la provenienza, la destinazione di quelli che partivano, ma scarsa attenzione è stata dedicata a quelli che tornavano¹. È un fatto curioso, se consideriamo che la scoperta del Nuovo Mondo fu conosciuta in Europa grazie al ritorno di Colombo. E poi, come si sarebbe potuto sviluppare il commercio senza il continuo andare e venire dei mercanti? E come sarebbero stati informati gli uomini d'affari sivigliani delle possibilità del mercato americano? E le autorità come avrebbero potuto essere messe al corrente delle necessità dei territori d'oltreoceano? Infine, molti di quelli che erano emigrati in America se ne tornavano nella terra di origine, per periodi limitati o per trascorrere gli ultimi anni di vita. In conclusione, accanto all'emigrazione verso il Nuovo Mondo, troviamo una corrente di ritorno al Vecchio, ritorno che poteva essere definitivo o temporaneo. Così la corrente migratoria dalla Spagna per l'America fu formata ben presto da un gruppo di emigranti veri e propri, da quelli che andavano per un tempo limitato per motivi di governo, di commercio o altro, e per ultimo da quelli che tornavano in America dopo una permanenza in Spagna.

Nel presente lavoro, attraverso l'analisi del movimento passeggeri da Siviglia per il Nuovo Mondo nel biennio 1543-1544, anni della

¹ Per il secolo XVII si veda A.P. JACOBS, *Los movimientos migratorios entre Castilla e Hispanoamérica en el Reinado de Felipe III, 1598-1621*, Rodopi, Amsterdam-Atlanta 1995.

promulgazione e applicazione delle *Leyes Nuevas*, si cercheranno di illustrare le caratteristiche dell'emigrazione in America in un periodo sinora sfuggito all'attenzione degli studiosi. Si indagheranno la composizione, la provenienza e la destinazione del flusso di andata, e non si trascureranno i problemi posti dal movimento dalle Indie verso la Spagna, del quale si è potuto ricostruire l'entità, la provenienza e la destinazione per il 1544. E, soprattutto, confrontando il movimento dei rimpatri con quello degli espatri si determinerà un saldo migratorio approssimato sia per le regioni spagnole che per quelle americane: senza una conoscenza, anche approssimativa, di tale saldo, non si può valutare in che misura l'emigrazione spagnola nelle Indie costituisca un peso negativo per lo sviluppo demografico di quelle regioni che diedero il maggior contributo al popolamento dell'America.

Le fonti disponibili per l'epoca non consentono né di distinguere i passeggeri che si trasferivano definitivamente nel Nuovo Mondo da quelli che vi si recavano per periodi limitati, né di conoscere i motivi dei ritorni, definitivi o temporanei che fossero, nella madre patria. Tra gli studiosi dell'emigrazione spagnola in America nel XVI secolo è invalso l'uso di considerare ogni passeggero come emigrante. Nonostante la non completa assimilabilità dei due concetti, tale identificazione ha tuttavia consentito di gettare luce sul popolamento dei territori americani, e pertanto anche in questo lavoro i due termini saranno considerati equivalenti.

2. *Il Catálogo de Pasajeros e gli studi sull'emigrazione spagnola nelle Indie durante il XVI secolo*

L'interesse per lo studio dell'emigrazione spagnola in America fu stimolata dalla pubblicazione negli anni '40 del '900 dei primi tre tomi del *Catálogo de Pasajeros a Indias*². Quest'opera, basata sui registri dei passeggeri che si trasferivano legalmente nei nuovi territori³, co-

² C. BERMÚDEZ PLATA, *Catálogo de Pasajeros a Indias durante los siglos XVI, XVII, XVIII*, tomo I: 1509-1534, tomo II: 1535-1538, tomo III: 1539-1554, Sevilla 1940-1946.

³ Scarsa attenzione è stata dedicata fino ad oggi all'emigrazione illegale: si veda a proposito J. FRIEDE, *Algunas observaciones sobre la realidad de la emigración a América en la primera mitad del siglo XVI*, «Revista de Indias», 7 (1952), 49, pp. 467-496 e A.P. JACOBS, *Pasajeros y polizones. Algunas observaciones sobre la emigración española a Indias durante el siglo XVI*, «Revista de Indias», 43 (1983), 172, pp. 439-479.

stituisce la fonte principale per lo studio del flusso migratorio dalla Spagna per l'America. Così il *Catálogo*, anche se integrato da altre fonti, è stato alla base dell'imponente lavoro che Boyd-Bowman ha dedicato alla provenienza regionale dei *pobladores* del Nuovo Mondo⁴. Dai suoi studi l'Andalusia emerge come la regione che più ha contribuito al popolamento dell'America spagnola nel XVI secolo. Sempre sulla base del *Catálogo*, gli studiosi hanno poi tentato di determinare il numero delle persone che attraversarono l'Atlantico per stabilirsi in America, anche se fino ad oggi non hanno raggiunto una concorde conclusione. Ramón Carande⁵ dà la cifra di 21.365 come numero minimo di passeggeri per il Nuovo Mondo dal 1509 al 1559. R. Konetzke⁶, analizzando le cifre offerte dal *Catálogo* per gli anni presumibilmente ben documentati, ritiene che nel XVI secolo partirono ogni anno per il Nuovo Mondo 2-3.000 persone e calcola in circa 300.000 il numero totale di passeggeri per tutto il secolo.

Il *Catálogo de Pasajeros* è fondamentale per lo studio dell'emigrazione spagnola verso il Nuovo Mondo. Ma la sua utilità trova un limite nel fatto che non tutti gli anni vi sono rappresentati ed altri lo sono in modo incompleto⁷. Così anche i lavori che lo utilizzano come

⁴ P. BOYD-BOWMAN, *Indice geobiográfico de 40.000 pobladores de América en el siglo XVI*, tomo I: *La etapa antillana, 1493-1519*, Bogotá 1964; tomo II: *1520-1539*, México 1968. Una seconda edizione è apparsa nel 1985 a Città del Messico, con il titolo di *Indice geobiográfico de más de 56.000 pobladores de la América hispánica (1493-1519)*. Sulla materia lo stesso autore ha pubblicato anche: *Regional origins of the earliest Spanish colonists in America*, in *Proceedings of the Modern Language Association*, New York-London 1956; *La emigración peninsular a América. 1520-1539*, in «Historia Mexicana», 13 (1967), 50, pp. 165-192; *La procedencia de los españoles de América. 1540-1559*, in «Historia Mexicana», 17 (1967), 65, pp. 37-71; *New directions and methods in historical investigation*, in *Investigaciones contemporáneas sobre historia de México. Memorias de la III Reunión de Historiadores Mexicanos y Norteamericanos...* 1969, México 1971, pp. 624-629; *La emigración peninsular a la Nueva España hasta 1580*, in «Humanitas», Anuario del Centro de Estudios Humanísticos, vol. XIII, 1972, pp. 341-352; *La emigración española a America, 1560-1579*, in *Studia Hispanica in Honorem R. Lapesa*, vol. II, Madrid 1974, pp. 123-147; *Patterns of Spanish emigration to the New World (1493-1580)*, in «The Americas», 33 (1976), 1, pp. 78-95; *Spanish emigrants to the Indies, 1595-1598: a profile*, in F. Chiapelli (ed.), *The First Images of America. The Impact of the New World on the Old*, vol. II, Berkeley-Los Angeles-London 1976, pp. 723-735.

⁵ R. CARANDE TOVAR, *Carlos V y sus banqueros*, tomo I, Barcelona 1975, pp. 24-25.

⁶ R. KONETZKE, *Die Indianerkulturen Altamerikas und die spanische-portugiesische Kolonial-herrschaft*, Frankfurt am Main 1965, p. 70.

⁷ Il *Catálogo de Pasajeros* per il periodo 1509-1559 presenta notevoli lacune. Mancano dati per gli anni 1518, 1520-1525, 1531-1532 e 1543-1547, e registra per gli anni

fonte principale, riproducono le stesse lacune. E soprattutto gli studi sull'emigrazione e il popolamento del Nuovo Mondo, basandosi sulle fonti riguardanti le partenze dalla Spagna, come il *Catálogo*, non hanno preso in considerazione il movimento di ritorno.

Tale impostazione si ritrova anche in opere che trattano aspetti specifici del movimento migratorio, come quelle di Borges Moran⁸, che studia l'emigrazione di religiosi in America. L'autore – che dedica la sua analisi ai soli religiosi regolari viaggianti a spesa della *Real Hacienda*, senza tenere conto dei secolari, né di quei religiosi che vi andavano per proprio conto – non fa mai cenno a quanti tornavano in Spagna per assistere ai Capitoli del proprio ordine e per tutte le questioni relative all'evangelizzazione del Nuovo Mondo. Lo studio di Borges Moran, come quelli prima ricordati, offre un'immagine troppo statica dei movimenti migratori. Certamente la colonizzazione dei territori americani fu possibile solo grazie all'insediamento degli spagnoli nei territori conquistati, ma la colonizzazione fu diretta dalle autorità politiche, economiche e religiose della madre patria che abbisognavano di informazioni continue ottenibili soprattutto da coloro che ritornavano.

3. I passeggeri degli anni 1543 e 1544

Il ritrovamento di alcune liste di passeggeri del 1543 e 1544 conservate nell'*Archivo de Indias* a Siviglia ci porta al centro di questi problemi. Con l'elenco dei passeggeri di andata per entrambi gli anni⁹ è possibile contribuire a colmare il vuoto documentale che interessa uno dei periodi appunto più lacunosi del *Catálogo de Pasajeros*¹⁰. Allo stesso modo due liste di passeggeri che tornavano in Spagna nel 1544¹¹ ci mostrano l'altra faccia del flusso migratorio: la corrente inversa che ad esso si accompagnava.

La prima lista riporta i passeggeri che si imbarcarono il 3 novem-

1541-1542 e 1548-1553 un numero piuttosto ridotto di passeggeri. Inoltre, abitualmente esso non registra i personaggi più notevoli per la storia americana.

⁸ P. BORGES MORÁN, *Envío de Misioneros a América durante la Epoca española*, Salamanca 1977.

⁹ La lista dei passeggeri del 1543 si conserva nell'Archivo General de Indias di Siviglia (AGI), *Indiferente General*, leg. 1801; quella del 1544 nel leg. 2048.

¹⁰ Ci riferiamo al biennio 1543-1544, non documentato nel *Catálogo*. Si veda la nota 7.

¹¹ AGI, *Indiferente General*, leg. 2048.

bre 1543 a Sanlúcar de Barrameda in 49 navi con differenti destinazioni nelle Indie. Ci troviamo di fronte a circa 2/3 del movimento passeggeri perché in totale in questo anno partirono per la Spagna 72 navi con rotta verso l'America¹². Per il 1544 conosciamo i passeggeri di 17 navi su un totale di 22 che partirono nel mese di luglio¹³. Per quanto riguarda il movimento inverso, nel luglio del 1544, fece ritorno una flotta da Santo Domingo della quale conosciamo la lista dei passeggeri. Per questo anno i coniugi Chaunu segnalano il ritorno di 14 navi da Santo Domingo, delle quali 11 venivano esclusivamente da quella isola e 3 vi avevano fatto scalo provenienti da Tierra Firme, Nueva España o Nombre de Dios. La lista della flotta che ritornò dalle Indie nel novembre del 1544 elenca i passeggeri di circa 36 navi, mentre in questo anno arrivarono in Spagna un totale di 54 navi¹⁴.

Sia le liste dell'anno 1543 che quelle del 1544 non registrarono tutti i passeggeri che partirono e che conosciamo da altre fonti. La lista del 1543 non menziona il primo viceré del Perù, Blasco Nuñez Vela, ed i 50 *criados* (servi e persone di fiducia) che poteva portare con sé, né il *licenciado* Cerrato, *juez de residencia* dell'*Audencia* di Santo Domingo¹⁵. Non figurano nemmeno i nomi di 9 frati francescani e 14 domenicani di cui parla Borges Moran¹⁶, né di 12 frati e 2 vescovi che indicano altre fonti¹⁷. Anche nella lista di passeggeri di andata nel 1544 si nota l'assenza dei nomi dei religiosi, tra i quali Bartolomé de Las Casas ed il nome di doña Maria de Toledo, vedova di Diego Colón, l'erede di Cristoforo Colombo¹⁸. In totale partirono ben 48 frati domenicani, dei quali sappiamo, in parte, da quale convento provenivano¹⁹. Borges Moran aggiunge altri due francescani mentre non

¹² P. y H. CHAUNU, *Séville et l'Atlantique*, tomo II, Paris 1955-1959, pp. 348-357.

¹³ *Ibidem*, pp. 364-367.

¹⁴ *Ibidem*, pp. 368-371. In questi due anni, la navigazione da e per il Nuovo Mondo fu effettuata quasi esclusivamente in convoglio, per far fronte a possibili attacchi di corsari francesi. A causa della guerra con la Francia, a partire dal 9 agosto 1543 la Casa de la Contratación aveva permesso di effettuare il viaggio solamente a navi di media e grande dimensione, in convogli di almeno dieci unità e con la scorta di un galeone armato. Tali convogli partivano due volte l'anno. Cfr. *ibidem*, pp. 350-351.

¹⁵ AGI, *Contaduría*, leg. 1050, ramo 1.

¹⁶ P. BORGES MORÁN, *op. cit.*, p. 484.

¹⁷ Ci riferiamo ai registri della Casa de la Contratación conservati nell'Archivo de Indias. Per gli anni 1543 e 1544 abbiamo consultato il leg. 274 di *Contaduría*.

¹⁸ M. GIMÉNEZ FERNÁNDEZ, *Dos ensayos polémicos sobre los restos de Cristóbal Colón en Sevilla*, Sevilla., 1954, pp. 120 e ss.

¹⁹ J.L. MARTÍNEZ, *Pasajeros a Indias*, Madrid 1983, pp. 235-278. L'Appendice II

indica il numero dei domenicani, ma solo la loro destinazione in Guatemala²⁰. Se aggiungiamo queste omissioni al numero totale dei passeggeri di tutte e due le liste di andata del 1543 e del 1544, abbiamo 1055 passeggeri per l'anno 1543 e 630 per il 1544. A confronto con il numero di emigranti che Boyd-Bowman ha stimato per l'epoca 1540/1559, e cioè un totale di 9.044 individui²¹, questi due anni rappresentano più del 18%, ossia una percentuale per niente trascurabile.

Per le due flotte di ritorno non sono state ritrovate fonti che aggiungessero altri passeggeri a quelli contenuti nelle due liste. Nel 1544 ritornarono in Spagna 579 individui, quasi quanti ne partirono in tale anno.

Un'ultima osservazione concerne la distribuzione dei passeggeri sulle 102 navi (66 di andata e 36 di ritorno) che stiamo esaminando. I dati a nostra disposizione mettono in dubbio l'ipotesi di M. Mörner di un rapporto tra il tonnellaggio delle navi e il numero di passeggeri, ipotesi che è alla base dei suoi calcoli sul numero degli emigranti fino al 1650²². Lo studioso svedese, basandosi sui dati dei coniugi Chaunu per il numero di viaggi alla volta delle Indie e la media del tonnellaggio delle imbarcazioni, ha calcolato, per il periodo 1506-1560, 85.671 emigranti, che sarebbero divenuti 250.000 alla fine del secolo XVI. Ma, almeno per i viaggi del 1543 e 1544, il numero dei passeggeri è del tutto indipendente dal tonnellaggio delle navi.

4. Amministrazione dei territori americani ed emigrazione

La lista dei passeggeri in America del 1543 mostra come l'amministrazione dell'Impero contribuì al popolamento del Nuovo Mondo: la maggior parte degli incarichi era ricoperta da personale della metropoli che nel loro trasferimento erano quasi sempre accompagnati da familiari o *criados*.

comprende una parte del *Diario del Viaje de Salamanca a Ciudad Real. (1544-1545)* di Fray Tomas de la Torre, uno dei frati domenicani imbarcati in questa flotta. Dice Fray Tomas che partirono da Sanlúcar de Barrameda 27 imbarcazioni, tra *navíos grandes*, caravelle e un galeone di scorta.

²⁰ P. BORGES MORÁN, *op. cit.*, p. 484.

²¹ P. BOYD-BOWMAN, *La procedencia de españoles en América, 1540-1559, op. cit.*, p. 39.

²² M. MÖRNER, *La emigración española al Nuevo Mundo antes de 1810. Un informe del estado de la investigación*, «Anuario de Estudios Americanos», 32 (1975), pp. 14-15.

L'anno analizzato è sicuramente un anno atipico per il gran numero di funzionari che attraversarono contemporaneamente l'oceano (insieme al loro seguito rappresentano circa la decima parte del totale dei passeggeri), ma illustra bene questo tipo di emigrazione. Tale personale si trasferì nel Nuovo Mondo in seguito alla promulgazione delle *Leyes Nuevas* nel 1542, il più complesso e organico intervento legislativo dell'imperatore Carlo V nel governo dei territori d'oltreoceano²³. Oltre che stabilire per la prima volta le competenze e modalità di funzionamento del *Consejo de Indias*, le *Leyes Nuevas* dettarono disposizioni circa le *Audiencias* coloniali e la loro giurisdizione, fondando *ex novo* la *Audiencia de los Confines* (Nicaragua e Guatemala) e trasferendo quella di Panamá a Lima; fu inoltre creato il Vicerame del Perù; si diedero disposizioni in materia di finanza pubblica e soprattutto furono presi provvedimenti a favore degli *indios*, abolendo il sistema dell'*encomienda*. Queste disposizioni influirono sul movimento passeggeri anche per il traffico dall'America alla Spagna, perché molti si recarono nella metropoli per protestare contro le nuove disposizioni o, comunque, per ragioni ad esse connesse.

Per l'alto incarico di Vicerè del Perù fu scelto Blasco Nuñez Vela, *Capitán de Armada*, distintosi in vari viaggi per il Nuovo Mondo. Nella nostra lista egli è indicato con un seguito numeroso. Lo accompagnano sicuramente il fratello Francisco Velázquez e 7 familiari e servi di cui indica il nome, ma la fonte parla di 50 *criados* che il Vicerè avrebbe portato senza l'obbligo della registrazione.

Viaggiavano in questa flotta i giudici (*oydores*) della *Audiencia* allora instaurata a Lima: il *doctor* Lison de Tejada, il *licenciado* Ortiz de Zárate ed il *licenciado* Álvarez. Il primo era accompagnato dalla moglie, doña Catalina de Vergara, il secondo dalla moglie, doña Catalina de Salazar, e i 3 figli. Un esempio del numero di persone che poteva seguire il titolare di un incarico amministrativo ci è dato dal seguito di Agustín de Zárate²⁴, che, se meglio conosciuto come cronista, in questa occasione è incaricato della revisione della contabilità tenuta dai funzionari della *Real Hacienda* peruviana. Viaggiarono con lui Polo de Ondegardo, Diego de Zárate e Juan de Bayona, suoi parenti; Antón e Cristóbal Nieto di Antequera, fratelli, *escribanos pu-*

²³ Abbiamo utilizzato l'edizione di A. MILLARES CARLO, *Leyes Nuevas de Indias*, México 1952, con un ampio studio introduttivo.

²⁴ Un notevole ampliamento dei dati offerti dalla nostra fonte si trova in T. HAMPE MARTÍNEZ, *Agustín de Zárate: Precisiones entorno a la vida y obra de un cronista indiano*, «C.M.F.L.B. Caravelle», 45 (1985), pp. 21-36.

blicos; Juan Antonio Musetti, italiano, fratello di Juan Pedro Musetti²⁵, quest'ultimo tipografo in Medina del Campo, che approfittava della sua amicizia con Agustín de Zárate per svolgere l'attività di commerciante di libri nel Perù.

Troviamo a bordo di questa flotta anche i giudici della nuova *Audiencia de los Confines*, i *licenciados* Diego de Herrera, Pedro Ramírez de Quiñones e Juan Rogel. Il primo e l'ultimo sono indicati come accompagnati rispettivamente da un *criado*, ma sicuramente funzionari di rango tanto elevato avevano un seguito più nutrito. Viaggiavano per il Centro America anche il Governatore del Nicaragua Rodrigo de Contreras con un figlio ed il *veedor* di Cabo de Honduras Pedro de Fuentes Marrique, con due figli. Anche per i tre più importanti funzionari che si recavano in Messico, l'*oydor* Gomez de Santillana, il *visitador* Francisco Tello ed il *contador de cuenta* Gonzalo de Aranda non è indicato un seguito (solo una serva per l'*oydor*), ma crediamo che non pochi dei passeggeri riportati nelle liste fossero in loro compagnia. La stessa cosa si può dire per il *licenciado* Cerrato, *juez de residencia* di Santo Domingo, non menzionato nella lista, ma la cui presenza nella flotta è rivelata da altre fonti²⁶.

Anche nella flotta partita da Sanlúcar de Barrameda il 10 luglio 1544 viaggiavano illustri personaggi. Bartolomé de Las Casas, il principale assertore della libertà degli indigeni d'America, cui si dovevano le disposizioni sull'abolizione dell'*encomienda* nelle *Leyes Nuevas*, andava a ricoprire l'incarico di Vescovo di Chiapa (Guatemala), viaggiando in compagnia di 47 frati domenicani²⁷. Doña Maria de Toledo, vedova di Diego Colón, secondo «Almirante de las Indias», ritornava nel Nuovo Mondo dopo aver trascorso vari anni in Spagna per difendere i diritti della famiglia dall'attacco del re nei cosiddetti «Pleitos Colombinos». La seguivano due sacerdoti – fray Juan Cabrera e fray Alonso de Villasante – e fray Antonio de Toledo, fratello della *Virreyna*. Viaggiavano con loro i resti mortali di Cristoforo e Diego Colón per essere seppelliti nella cattedrale di Santo Domingo²⁸.

²⁵ T. HAMPE MARTÍNEZ, *Presencia de un librero medinense en Lima (siglo XVI)*, «Revista Histórica», (Lima) 34 (1983-84), pp. 103-112.

²⁶ Si veda la nota 14.

²⁷ Si veda la nota 18.

²⁸ *Relaciones Históricas de Santo Domingo*. Colección y notas de E. Rodríguez Demorizi, Ciudad Trujillo (Santo Domingo) 1942-1945, vol. I, pp. 91-93. M. GIMÉNEZ FERNÁNDEZ, *Dos ensayos, cit.*, pp. 82 e ss. G. CHOCANO Y A. COLÓN DE CARVAJAL, *Diego Colón, hermano del Descubridor de América: llave para el estudio del*

5. *Il ritorno in Spagna*

Passando ai passeggeri che viaggiavano alla volta della Spagna nel 1544, si è detto come molti di essi si muovessero per ragioni connesse con i recenti provvedimenti legislativi. Una riprova di ciò è offerta dalle vicende della Nueva España, dove il *visitador* Francisco Tello tentò di applicare i provvedimenti circa l'abolizione dell'*encomienda*, incontrando la resistenza dei *vecinos*. Immediatamente i membri del *Cabildo* della Città del Messico decisero di inviare in Spagna persone che negoziassero col sovrano una mitigazione delle disposizioni. I designati, Alonso de Villanueva e Gonzalo López, partirono per la Spagna il 17 giugno 1544, accompagnati dai padri provinciali di tre ordini religiosi: fray Francisco de Soto, O. F. M., fray Domingo de la Cruz, O. P., e fray Juan de San Roman, O.S.A.²⁹. Queste persone sono tutte registrate nella nostra lista dei viaggiatori dall'America alla Spagna del 1544³⁰. I rappresentanti degli interessi dei *pobladores* messicani si incontrarono dapprima a Valladolid con il principe Filippo e poi raggiunsero l'imperatore in Germania³¹.

Tornarono in Spagna nel 1544 altri personaggi di rilievo: il *licenciado* Paz, *oydor* della soppressa *Audiencia* di Panamá, il *licenciado* Vacillo, *oydor* di Santo Domingo, Diego de Mercado, *factor* del Perù, e due alti prelati, il vescovo di Cuba, don Diego de Sarmiento, ed il vescovo di Santo Domingo, don Alonso de Fuenmayor, che viaggiava con il fratello ed un seguito di 15 persone. Oltre che vescovo, Fuenmayor era stato fino all'anno precedente anche presidente dell'*Audiencia* di Santo Domingo ed era stato sostituito dal *licenciado* Cerrato. Il fratello Diego de Fuenmayor, che viaggiava con lui, era arrivato pochi mesi prima, con la flotta partita da Sanlúcar de Barrameda nel novembre 1543 e forse era venuto solo per accompagnarlo nel viaggio.

5. *La provenienza dei passeggeri di andata*

Dopo aver parlato di alcuni dei personaggi di rilievo che attraversarono l'Atlantico negli anni 1543 e 1544, soffermiamoci sulla prove-

ADN colombino, Sevilla, 17 de septiembre de 2002, «Anuario de Estudios Americanos», 60 (2003), I, p. 383.

²⁹ A. MILLARES CARLO, *Leyes Nuevas*, cit., LXIX-LXXI.

³⁰ Ritornò con la nave capitanata da Diego de Lepe.

³¹ A. MILLARES CARLO, *Leyes Nuevas*, cit., LXXII.

nienza dei passeggeri nel loro insieme. Le liste indicano per il maggior numero dei passeggeri la cittadinanza, in nessun caso però il luogo di nascita. A volte le indicazioni sono scarse e non permettono di identificare il paese, o addirittura portano a confonderlo, nel caso di toponimi simili³². Anche numerosi sono i passeggeri di cui non si indica alcuna origine. Nonostante le lacune in materia di identificazione della provenienza dei passeggeri, emerge un fatto sorprendente: per tutti e due gli anni l'emigrazione di provenienza andalusa è minore di quella proveniente dalle due Castiglie, contrariamente alla tendenza individuata da Boyd-Bowman per il secolo XVI, che vede l'Andalusia al primo posto tra le regioni spagnole che hanno contribuito al popolamento dell'America in questo periodo. Solo l'emigrazione femminile andalusa del 1543 continua ad essere maggiore di quella delle due Castiglie. Una possibile spiegazione della predominanza castigliana nell'emigrazione di quegli anni può essere costituita dal fatto che il personale amministrativo che, come abbiamo visto, andava ad occupare i rispettivi incarichi in seguito alle *Leyes Nuevas*, proveniva in gran parte dalle Castiglie. Altri motivi potrebbero essere la siccità del 1541-42 e le piogge abbondanti del 1543-1544, che peggiorarono i raccolti castigliani provocando un maggior numero di partenze per le Indie³³.

Tra le rimanenti regioni spagnole risaltano l'Estremadura con 46 emigranti nel 1543 e 63 nel 1544 e León con 44 nel 1543 e 33 nel 1544. Nel 1543 l'emigrazione da queste due regioni è interamente maschile, mentre nel 1544 vi sono 6 donne provenienti dall'Estremadura e 3 da León. Nella emigrazione dalle zone periferiche della penisola le province basche costituiscono la zona da cui provengono più passeggeri. Nel 1543 emigrano 3 donne basche e 2 della Galizia, mentre nel 1544 l'emigrazione da queste regioni è completamente maschile.

6. *L'emigrazione femminile*

Nei due anni analizzati partono in totale 205 donne, che rappresentano il 13,8% del totale dei 1480 emigranti di sesso femminile indicate da Boyd-Bowman per il periodo 1540-1559³⁴. Il problema mag-

³² Nelle tabelle abbiamo preferito distinguere i toponimi non identificati da quelli che si possono incontrare in più di una regione spagnola.

³³ A. DOMÍNGUEZ ORTIZ, *El Antiguo Régimen. Los Reyes Católicos y los Austrias*, Historia de España Alfaguara, vol. III, Madrid 1981, pp. 154-155.

³⁴ P. BOYD-BOWMAN, *La procedencia de españoles en América. 1540-1559*, cit., p. 46.

giore relativo all'emigrazione femminile è la mancanza di indicazioni sulle origini. Siamo abbastanza sicuri che la maggior parte di quelle di cui non si indica alcuna origine sia di provenienza andalusa, date le difficoltà dei lunghi viaggi. Nel 1543 partono 29 donne sposate: 18 viaggiano con il marito, 4 sono vedove e 7 probabilmente vanno a raggiungere lo sposo nelle Indie. Di esse, 15 sono accompagnate dai figli, in totale 34, di cui 14 ragazze. Partono anche 6 padri, senza le loro mogli, accompagnati da 11 figli, dei quali 5 sono femmine. Infine 43 nubili, delle quali 6 viaggiano accompagnate da un fratello: la maggior parte sono serve anche se la lista non lo indica.

Nel 1544 cambia leggermente la situazione a favore delle sposate, che sono in totale 32. Diciassette non portano figli, le altre 15 ne portano 32, di cui 10 ragazze. Otto madri, tra le quali una vedova, vanno con 19 figli, dei quali 7 sono bambine. Un padre porta una figlia. In totale vanno 18 donne sole, delle quali due sono vedove e due sono accompagnate da un fratello. Infine sappiamo di una donna che viaggia accompagnata da suo figlio già sposato.

7. I passeggeri di ritorno del 1544: origine

In totale i passeggeri di ritorno furono 579. Di 174 di essi non è nota la provenienza. La quasi totalità dei passeggeri di ritorno di cui è nota la provenienza è di origine spagnola, in primo luogo andalusi, 206, ossia il 35,5% del totale generale. Le altre regioni contribuirono con quote molto più modeste: la Nuova Castiglia con 24 passeggeri, la Vecchia Castiglia con 29, l'Estremadura con 21, tra cui 3 donne, e León con 11 rientri. Sono presenti passeggeri indicati come abitanti delle Indie, in totale 24, tra i quali 3 donne. Questo numero viene superato dai meticci, in totale 31, tra i quali è notevole il numero delle donne, che sono 14, ossia il gruppo femminile più cospicuo dopo le andaluse, e a parte il consistente gruppo di donne di cui la fonte non indica la provenienza.

8. I passeggeri di ritorno del 1544: le donne

A parte le meticce e le negre che andarono in Spagna, tutte nubili, la immigrazione femminile non differisce dalle emigrazione femminile. Tra i passeggeri di ritorno contiamo 20 donne sposate, delle quali 9 tornano con i figli: in totale 17, tra cui 6 ragazze. Tornano

7 donne senza il marito, tra di loro una vedova, con un totale di 11 figli, dei quali 10 sono bambine. Ritornano 11 padri senza le mogli con un totale di 17 figli, fra cui 6 bambine. Inoltre vi sono 3 donne accompagnate da figli sposati; una donna sposata torna senza il marito.

Per ultimo tornano 19 donne nubili. È opportuno sottolineare la presenza di 4 *moriscas*, una nubile e un'altra con due bambine³⁵.

9. Saldo migratorio del 1544 per le regioni spagnole

Il saldo migratorio ottenuto per il 1544, è superfluo precisare, può costituire solo una approssimazione. Mancano i dati degli eventuali passeggeri di 5 navi per l'andata e di circa 16 navi per il ritorno. In più si deve ricordare che il 1544 è un anno particolare a causa della promulgazione delle *Leyes Nuevas*, che probabilmente indussero un numero di coloni superiore alla media a recarsi in Spagna. Nonostante ciò sembra interessante presentare i dati emersi.

Com'era prevedibile, la maggior parte delle regioni spagnole ha un saldo migratorio negativo. In altre parole, con l'eccezione dell'Andalusia, il numero degli emigranti supera quello dei rientri. Il caso dell'Andalusia è particolare perché vi ritornano 206 persone, mentre ne erano partite 98, cioè un bilancio migratorio positivo di 108 individui. Ciò si deve al ritorno di un totale di 131 sivigliani, ossia il 63,6% dei rimpatri di andalusi. Se analizziamo per province, vediamo che Almeria, Cordova, Jaén e Malaga hanno un modesto saldo negativo, mentre in ordine di importanza, Granada, Huelva e Siviglia, hanno un saldo migratorio positivo. Solo 6 città vedono uscire ed entrare nello stesso anno individui dalle Indie. Gli altri 36 villaggi e città o danno un contributo all'emigrazione o uno all'immigrazione, cioè 16 solo all'emigrazione e 20 alla immigrazione.

Non si può stabilire il motivo di questi rimpatri né conoscere la durata della loro permanenza nella penisola. Non è quindi possibile sapere se ci troviamo di fronte a persone che ritornano definitivamente o vengono per sbrigare incombenze, come nel caso sopra illustrato dei *pobladores* messicani che si recavano in Spagna per chie-

³⁵ L'emigrazione dei *moriscos* – musulmani convertiti al cattolicesimo – era stata proibita già nel 1518, ma molti continuavano a passare nelle Indie come schiavi. Probabilmente queste quattro *moriscas* furono le prime ad essere espulse dopo il decreto del 1543.

dere all'imperatore una mitigazione delle disposizioni sull'*encomienda*. Si ritiene, in ogni modo, che questi dati siano utili a dimostrare come il movimento di popolazione dall'America verso la Spagna costituisca un fenomeno da non trascurare. E in questo fenomeno il 1544, pur costituendo un anno particolare per la proclamazione delle *Leyes Nuevas*, ha evidenziato la necessità che, per valutare la reale dimensione dei contatti tra i due mondi, si estenda l'indagine all'intero movimento migratorio considerando anche il flusso di ritorno nel Vecchio Mondo e non limitando l'analisi al solo flusso dell'emigrazione spagnola nelle Indie.

10. *La destinazione degli emigranti nel Nuovo Mondo*

La Nueva España e il continente sudamericano sono le destinazioni più desiderate. Ricevono, secondo le nostre liste, rispettivamente 627 e 672 emigranti. Seguono l'Honduras con 152 e Santo Domingo con 151. Riguardo alla provenienza regionale di questi emigranti, si ribadisce quanto si è segnalato finora per il movimento complessivo: tanto in Nueva España come in Tierra Firme e Panamá entrano in questi anni più emigranti castigliani che andalusi. Ma se si aggiunge l'emigrazione femminile il rapporto si modifica per la Nueva España: 110 emigranti andalusi contro 103 castigliani, pur rimanendo immutato per Tierra Firme e Panamá: 119 castigliani contro 66 andalusi. Questo per il 1543.

Nell'anno successivo si hanno 41 andalusi contro 84 castigliani che vanno in Nueva España, con una emigrazione femminile leggermente superiore delle andaluse: 11 contro 9 castigliane. Ma la predominanza delle andaluse probabilmente cambierebbe se si potessero individuare le emigranti di cui non è indicata la provenienza. In Tierra Firme e Panamá sbarcano quest'anno 59 castigliani, 44 andalusi, mentre le altre regioni spagnole offrono contributi più modesti. Nel 1543 viaggiano 16 uomini dell'Estremadura verso la Nueva España e 20 verso Tierra Firme e Panamá; per il 1544 queste cifre sono rispettivamente 17 e 14. Dei leonesi, nel 1543, 18 vanno a Nueva España e 19 a Tierra Firme e Panamá. Queste cifre nel 1544 sono rispettivamente 13 e 15.

Confrontando dati con quelli sulla destinazione degli emigranti per il periodo 1540-1559, si rileva che per l'intero ventennio Boyd-Bowman indica come emigranti nei vari paesi del continente sudamericano 6.065 europei, di cui 2.058 in Nueva España, 389 a Santo Domingo,

181 nell'Honduras e in Nicaragua, 51 a Puerto Rico³⁶. Le nostre liste, pur interessando solo un biennio, danno, come si vede, informazioni su un numero di emigranti che vanno dal 10% di quelli con destinazione per il continente, all'80% di quelli con meta l'Honduras e Nicaragua, secondo i dati dello studioso americano; percentuali che, malgrado gli enunciati limiti degli elenchi dei passeggeri del 1543 e 1544, segnalano con evidenza la necessità di una riconsiderazione storiografica del tema dei movimenti migratori tra la Spagna e il Nuovo Mondo.

11. *La provenienza americana dei passeggeri di ritorno*

Le regioni americane più interessate al ritorno in Spagna sono Nueva España e Tierra Firme. Non possiamo considerare i passeggeri da Santo Domingo come emigrazione dominicana, perché molti passeggeri facevano scalo in questa isola in attesa della flotta che li avrebbe portati in Europa: per questo non si tiene conto dell'elevato suo numero, 136 individui. È notevole la partenza dalla Nueva España degli andalusi, un totale di 69 individui, seguiti dai *mestizos* con 21 individui.

Il movimento femminile verso la Spagna è rappresentato dalle *mestizas*, in totale 9, seguite dalle andaluse, 6, e *moriscas* e *negras*, entrambi i gruppi 3. C'è poi l'incognita delle 20 emigranti senza l'indicazione della provenienza.

Le partenze da Tierra Firme sono dominate dagli andalusi, in totale 61 individui. Le altre regioni non oltrepassano il limite di 10, ma anche qui non si conosce l'origine di 30 passeggeri.

Le partenze di donne sono molto più scarse per le stesse ragioni che abbiamo detto per la Spagna; il viaggio da Tierra Firme alla Spagna era ancora più penoso di quello dalla Nueva España.

12. *Il saldo migratorio dalla Nueva España, Tierra Firme e Panamá nel 1544*

Il saldo migratorio della Nueva España rispetto alle regioni spagnole è positivo, con l'eccezione della Galizia, Andalusia e del gruppo

³⁶ P. BOYD-BOWMAN, *La procedencia de españoles en América. 1540-1559*, cit., pp. 56-71.

di quelli senza provenienza specificata. Quanto al saldo migratorio femminile anche esso è positivo rispetto a tutte le regioni. In cambio il saldo migratorio di quelli che sono *vecinos* nelle Indie o che sono nativi di esse, i *mestizos* – escludendo gli emigranti negri, perché non se ne conosce la provenienza – è negativo: si recano in Spagna in numero maggiore di quelli che ne partono.

In complesso il saldo migratorio per la Nueva España è negativo per la popolazione maschile (-7) e positivo per quella femminile (+14). Se ne deve concludere che i movimenti migratori si mantengono in equilibrio. La perdita di popolazione andalusa si vede compensata dall'entrata di popolazione castigliana e, in minor misura, da quella di Estremadura e León.

Per Tierra Firme e Panamá il saldo migratorio è l'opposto di quello della Nueva España. La popolazione maschile ha un saldo di +90 e quella femminile di -14: il saldo è negativo per le donne andaluse, di Estremadura, per le negre, oltre che per quelle senza indicazione di provenienza.

Nei saldi di entrambe le regioni vediamo la maggiore attrazione esercitata da Tierra Firme e Panamá rispetto alla Nueva España. D'altra parte, emerge l'assenza di *mestizos*, mulatti e negri nella corrente migratoria dalla Spagna, il che sembra indicare che la loro permanenza in Spagna è più prolungata, quantunque non si possa scartare l'ipotesi che non figurano nelle liste di passeggeri semplicemente perché queste hanno omesso di menzionarle.

13. Professione dei passeggeri

I riferimenti all'attività degli emigranti e immigranti sono scarsi. Per il 1543 sono menzionati un *doctor*, 14 *licenciados*, 3 *bachilleres*, di questi ultimi 2 sono religiosi, che vanno e ricoprire incarichi ufficiali nelle Indie. Vi sono poi 11 servi (*criados*), una serva e una balia, mentre il vicerè Blasco Nuñez Vela tiene registrati 9 *criados*. Il numero di *criados* è piccolo considerando l'alto numero di *oficiales reales*. I religiosi sono in tutto 40, di cui 3 secolari e 37 regolari. Per il 1544 i dati a nostra disposizione sono meno scarsi. Se non teniamo conto dei religiosi dell'Ordine dei Predicatori si ha l'attività di 18 emigranti, dei quali 13 sono religiosi, 1 è *licenciado*, uno *bachiller*, un servo, un sarto e un tesoriere di chiesa. In cambio si hanno ben 82 dichiarazioni per gli immigranti del 1544.

Le informazioni circa le attività sono così scarse che non è possi-

bile ricavare alcuna conclusione sulla configurazione sociale dei movimenti migratori di questi due anni.

14. *L'emigrazione di religiosi*

Dalle liste di passeggeri del 1543 e 1544, integrate con altre fonti conservate a Siviglia, risulta che il primo anno partirono per il Nuovo Mondo 40 religiosi – 2 vescovi, 3 sacerdoti, 35 frati – e il secondo 63 – 1 vescovo, 12 sacerdoti e 50 frati. Fermando l'attenzione sul solo clero regolare, vediamo che i dati per il 1543 differiscono notevolmente da quelli di Borges Moran³⁷, il quale riporta solo 23 religiosi: 14 domenicani e 9 francescani³⁸. A questi vanno aggiunti, secondo i registri della contabilità della *Contratación* per il 1543 (la *Casa de la Contratación* sosteneva, almeno nel periodo studiato, la maggior parte delle spese di viaggio dei religiosi in America) un frate dell'Ordine di San Girolamo in viaggio per Santa Marta e un domenicano e 10 agostiniani che andavano in Nueva España. La suddetta fonte ci segnala anche la presenza tra i passeggeri del 1543 di due vescovi, che andavano a raggiungere le loro sedi di recente designazione: fray Martin de Calatayud, dell'Ordine di San Girolamo, che andava a Santa Marta con il confratello prima menzionato, e fray Antonio del Valdivieso, domenicano, che andava come vescovo in Nicaragua con 6 confratelli³⁹.

Per il 1544 si è già parlato della spedizione in Guatemala al seguito di Bartolomé de Las Casas: abbiamo accertato la cifra di 47 domenicani accompagnanti il vescovo di Chapas, basandoci sulla testimonianza di fray Tomas de la Torre. Ma il fatto che si vuole evidenziare è la presenza nella flotta di ritorno del 1544 di 35 religiosi – 2 vescovi, 13 tra sacerdoti, cappellani e canonici e 20 frati regolari – tra cui i provinciali degli ordini di S. Domenico, S. Francesco e S. Agostino della Nueva España, come si è detto in un paragrafo precedente: anche la conquista spirituale dell'America fu resa possibile dal continuo andare e venire delle persone, e ciò, nonostante il tentativo della Corona di scoraggiare il ritorno dei religiosi dall'America.

³⁷ P. BORGES MORÁN, *op. cit.*, p. 484.

³⁸ Dei frati domenicani, 6 andavano in Nicaragua, 4 a Santo Domingo in Perù, dei francescani 7 andarono a Tierra Firme e 2 in Messico, cfr. *ibidem*.

³⁹ Si veda la nota 16.

15. *Conclusioni*

I risultati dell'analisi di un solo biennio non sono generalizzabili, tanto più che il 1543 e 1544 furono anni cruciali per la storia americana. L'intervento legislativo del sovrano condizionò pesantemente i movimenti migratori di questo biennio. E così la partecipazione relativa degli andalusi al movimento migratorio prevalente per tutto il XVI secolo, fu superata dalla partecipazione degli emigranti provenienti dalla Vecchia e Nuova Castiglia, regioni che fornivano il maggior numero di funzionari alla corona. Infatti risalta nel flusso migratorio di questo biennio, il movimento prodotto dal trasferimento di funzionari, i quali erano accompagnati da un nutrito seguito di familiari e *criados*. Tra gli emigranti rilevante è anche il numero dei religiosi. La comparazione tra il flusso di partenze e quello dei ritorni, per l'unico anno che è stato possibile studiare, il 1544, ha mostrato un loro sostanziale equilibrio, fatto probabilmente attribuibile agli eventi eccezionali di questi anni. Il saldo positivo per l'Andalusia, poi, pare indicare che erano soprattutto gli abitanti di tale regione a mantenere il contatto con l'America: affermazione per niente inverosimile dato il monopolio che Siviglia aveva nel traffico con il Nuovo Mondo. Infine, l'analisi del movimento dei rientri insieme a quello delle partenze, rivela la complessità dei rapporti tra il Nuovo e il Vecchio Mondo sin dai primi decenni della colonizzazione.

FRANCESCO D'ESPOSITO
Università di Chieti-Pescara

AUKE PIETER JACOBS
Nijmegen Universiteit

Tab. 1 – *Provenienza dei passeggeri di andata degli anni 1543-1544 e dei passeggeri di ritorno del 1544*

Provenienza	Passeggeri di andata - 1543	Passeggeri di andata - 1544	Passeggeri di ritorno - 1544
Andalucia	220	98	206
Castilla La Nueva	158	90	29
Casilla La Vieja	143	83	24
Extremadura	46	63	21
Leon	44	33	11
Las Vascongadas	25	14	8
Galicia	8	2	4
Cataluña/valencia	8	3	1
Murcia	6	1	0
Navarra	0	3	0
Aragon	1	2	0
Asturias	0	1	0
Canarias	0	0	2
Spagnoli abitanti nelle Indie	7	4	24
Indios	7	0	0
Meticci	0	0	31
Mori	0	0	4
Mulatti	0	0	1
Negri	4	0	12
Stranieri	9	3	7
Toponimi non identificati	47	24	11
Toponimi in più regioni	59	63	9
Non identificata	264	143	174
Totali	1056	630	579

Fonti: AGI, Indif. Gen. 1801 y 2.048; Contaduría 274; P. BORGES MORÁN, *Envío de misioneros a América durante la época española*, Salamanca 1977, p. 484; J.L. MARTÍNEZ, *Pasajeros a Indias*, Madrid, 1981, pp. 235-278.

Tab. 2 - *Provenienza e destinazione dei passeggeri di andata del 1543*

Destinazione	Honduras e Nicaragua		Nueva España		Puerto Rico		Santo Domingo		Tierra Firme Panama e Santa Marta		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Provenienza/sesso												
Andalucia	8	6	95	15	2	1	22	5	61	5	188	32
Castilla la Nueva	23	8	61	2	0	0	12	5	46	1	142	16
Castilla la Vieja	13	0	39	1	0	0	17	1	70	2	139	4
Extremadura	6	0	16	0	0	0	4	0	20	0	46	0
Leon	5	0	18	0	0	0	2	0	19	0	44	0
Las vascongadas	2	0	7	0	0	0	1	0	12	3	22	3
galicia	0	0	4	2	0	0	1	0	1	0	6	2
Cataluña/Valencia	1	0	5	0	0	0	1	0	1	0	8	0
Murcia	0	0	5	0	0	0	0	0	1	0	6	0
Aragon	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Spagnoli abitanti nelle Indie	2	0	2	0	0	0	3	0	0	0	7	0
Indios	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	6	1
Negri	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	2	2
Stranieri	5	0	4	0	0	0	0	0	0	0	9	0
Toponimi non identif.	6	0	11	0	0	0	7	0	21	2	45	2
Toponimi in più regioni	5	1	13	7	0	0	4	2	24	3	46	13
Non identificata	21	5	50	17	0	0	12	6	132	21	215	49
Totale	98	20	331	45	2	1	86	19	415	39	932	124

Fonti: AGI, *Indif. Gen.*, 1801; AGI, *Contaduría*, 274; P. Borges Morán, *Envío de misioneros a America durante la época española*, Salamanca 1977, p. 484.

Tab. 3 - *Provenienza e destinazione dei passeggeri di andata del 1544*

Destinazione	Honduras e Nicaragua		Nuova España		Puerto Rico		Santo Domingo		Tierra Firme e Panama		Guatemala e altri ⁽¹⁾		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Andalucia	4	1	30	11	8	3	7	0	34	0	0	0	83	15
Castilla la Nueva	2	0	42	6	0	0	7	0	25	3	4	1	80	10
Castilla la Vieja	0	0	33	3	4	1	9	2	31	0	0	0	77	6
Extremadura	7	2	13	4	2	0	1	0	34	0	0	0	57	6
Leon	3	0	11	2	1	0	1	0	14	1	0	0	30	3
Las Vascongadas	0	0	4	0	0	0	0	0	10	0	0	0	14	0
Galicia	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0
Cataluña/Valencia	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	3	0
Murcia	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Aragon	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0
Navarra	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	3	0
Asturias	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
Spagnoli abitanti nelle Indie	0	0	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	3	1
Stranieri	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3	0
Toponimi non identificati	0	0	6	2	2	0	0	0	13	1	0	0	21	3
Toponimi in più Regioni	9	0	14	1	2	1	5	0	31	0	0	0	61	2
Non identificata	4	2	35	28	2	1	6	6	11	0	48	0	106	37
Totali	29	5	193	58	22	6	36	8	215	5	52	1	547	83

Fonti: AGI Indif. Gen. 2048; J.L. Martínez, *Pasajeros a Indias*, Madrid 1981, pp. 235-278; P. Borges Morán, *Envío de misioneros a América durante la época española*, Salamanca 1977, p. 484.

⁽¹⁾ Le altre destinazioni sono: Cabo de la Vela, dove vanno due castigliani e Cubagua dove vanno altrettanti castigliani, marito e moglie. Non tutti i frati che accompagnavano Bartolomé de las Casas, giunsero in Guatemala, a causa di un naufragio.

Tab. 4 – *Funzionari e seguito tra i passeggeri in andata del 1543*

Destinazione	Nome	Carica	Numero Familiari	Numero Criados
Nueva España	Gómez de Santillana	Oidor	1	
	Francisco Tello de Sandoval	Visitador		
	Gonzalo de Aranda	Contador de cuentas		
America Centrale	Rodrigo de Contreras	Governator de Nicaragua	1	
	Juan Rogel	Oidor	1	
	Pedro de Fuentes	Veedor		2
Perù	Quinones Diego de Herrera	Oidor	1	
	Blasco Nuñez Vela	Virrey	8	50
	Licenciado Alvarez	Oidor		
	Ortiz de Zárate	Oidor	4	
	Lison de Tejado	Oidor	1	
	Agustin de Zárate	Contador de cuentas	3	
	Anton Nieto	Escribano		1
		Totale	20	53

Fonte: AGI *Indif. Gen.* 1801

Tab. 5 – *Provenienza americana e destinazione spagnola dei passeggeri di ritorno del 1544*

Provenienza Americana	Cartagena		Cuba		Honduras		Nueva España		Pro. De Los Caballos		Tierra Firme		Santo Domingo		Totali	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Provenienza/sexso																
Andalucia	3	0	6	0	2	1	63	6	5	0	58	3	42	17	179	27
Castilla la Nueva	2	0	1	0	2	0	4	0	1	0	8	0	6	0	24	0
Castilla la Vieja	1	0	0	0	0	0	18	0	0	0	2	0	8	0	29	0
Extremadura	1	0	0	1	0	0	5	0	2	0	9	2	1	0	18	3
Leon	1	0	0	0	0	0	5	0	1	0	3	0	0	1	10	1
Las Vascongadas	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	5	0	2	0	8	0
Galicia	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	4	0
Cataluña/Valencia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
Canarias	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0
Spagnoli abitanti nelle Indie	0	0	1	0	1	0	8	1	0	0	3	0	8	2	21	3
Meticci	0	0	0	0	0	0	12	9	0	0	3	3	2	2	17	14
Mori	0	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	4
Mulatti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Negri	0	0	0	1	0	0	4	3	0	0	0	3	1	0	5	7
Stranieri	1	0	1	0	2	0	1	0	0	0	1	1	0	0	6	1
Toponimi non identificati	0	0	1	0	0	0	5	0	1	0	2	0	2	0	11	0
Toponimi in più regioni	1	0	0	0	0	0	2	1	0	0	3	0	2	0	8	1
Non identificata	1	0	9	0	0	0	69	20	4	2	23	7	30	9	136	38
Totali	11	1	19	2	7	1	199	43	14	2	125	19	104	32	479	100

Fonte: AGI *Indif. Gen.* 2048.

Tab. 6 – Saldo migratorio per le regioni spagnole nel 1544

Regioni/sexso	Emigranti		Immigranti		Saldo migratorio	
	M	F	M	M	M	F
Andalucia	83	15	179	27	+96	+12
Castilla la Nueva	80	10	24	0	-56	-10
Castilla la Vieja	77	6	29	0	-48	-6
Extremadura	57	6	18	3	-39	-3
Leon	30	3	10	1	-20	-2
Las Vascongadas	14	0	8	0	-6	0
Galicia	2	0	4	0	+2	0
Cataluña/Valencia	3	0	1	0	-2	0
Canarias	0	0	2	0	+2	0
Murcia	1	0	0	0	-1	0
Aragon	1	0	0	0	-1	0
Asturias	1	0	0	0	-1	0
Navarra	3	0	0	0	-3	0
Toponimi non identificati	21	3	11	0	-10	-3
Toponimi in più regioni	61	2	8	1	-53	-1
Non identificata	106	37	136	38	+30	+1
Spagnoli abitanti nelle Indie	3	1	21	3	+18	+2
Meticci	0	0	17	14	+17	+14
Mori	0	0	0	4	0	+4
Mulatti	0	0	0	1	0	+1
Negri	0	0	5	7	+5	+7
Stranieri	0	0	6	1	+6	+1
Totali	547	83	479	100	-68	+17

Fonte: AGI *Indif. Gen.* 2048.

Tab. 7 – Saldo migratorio per l'Andalusia nel 1544

Provenienza/Sesso	Emigranti		Immigranti		Saldo migratorio		M+F
	M	F	M	F	M	F	
ALMERIA	1	0	0	0	-1	0	-1
CADIZ	0	0	2	0	+2	0	+7
Jarez de la Front	0	0	2	0	+2	0	
Pto. de Sta. María	0	0	2	0	+2	0	
Vejer de la Frontera	0	0	1	0	+1	0	
CORDOBA	5	2	0	0	-5	-2	-7
Adamuz	0	0	1	0	+1	0	
Bujalance	1	0	0	0	-1	0	
Cabra	1	0	0	0	-1	0	
Pedroche	0	0	1	0	+1	0	
GRANADA	1	0	4	0	+3	0	+3
HUELVA	0	0	5	0	+5	0	+30
Al monte	0	0	1	0	+1	0	
Ayamonte	0	0	2	0	+2	0	
Escacena del campo	0	0	1	0	+1	0	
Gibraleón	0	0	1	0	+1	0	
Lepe	0	0	3	0	+3	0	
Manzanilla	2	0	0	0	-2	0	
Moguer	0	0	7	0	+7	0	
Palos de la Frontera	0	0	12	2	+12	+2	
Trigueros	2	0	0	0	-2	0	
JAEN	1	0	3	0	+2	0	-5
Andujar	2	0	0	0	-2	0	
Baeza	2	0	1	0	-1	0	
Cazorla	2	0	0	0	-2	0	
Quesada	1	0	0	0	-1	0	
Úbeda	1	0	0	0	-1	0	
MALAGA	1	0	0	0	-1	0	-2
Yunquera	1	0	0	0	-1	0	
SEVILLA	48	13	109	22	+61	+9	+83
Triana	3	0	10	2	+7	+2	
Alcalá de Guadaira	1	0	0	0	-1	0	
Burguillos	1	0	0	0	-1	0	
Cazalla de la Sierra	2	0	0	0	-2	0	
Ecija	2	0	1	0	-1	0	
Gaudalcanel	0	0	3	0	+3	0	
Lora	0	0	0	1	0	+1	
Marchesa	0	0	1	0	+1	0	
Olivares	1	0	0	0	-1	0	
Osuna	0	0	1	0	+1	0	
Umbrete	0	0	1	0	+1	0	
Utrera	0	0	3	0	+3	0	
Totali	82	15	178	27	+96	+12	+108

Fonte: AGI *Indif. Gen.* 2048.

Tab. 8 – Saldo migratorio per Nueva España, Tierra Firme e Panama nel 1544

Provenienza/Sesso	Nueva España						Tierra Firme e Panama					
	Emigr.		Immigr.		Saldo		Emigr.		Immigr.		Saldo	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Andalucia	63	6	30	11	-33	+5	58	3	34	0	-24	-3
Castilla la Nueva	4	0	42	6	+38	+6	8	0	25	3	+17	+3
Castilla la Veja	18	0	33	3	+15	+3	2	0	31	0	+29	0
Extremadura	5	0	13	4	+8	+4	9	2	34	0	+25	-2
Leon	5	0	11	2	+6	+2	3	0	14	1	+11	+1
Vascongadas	1	0	4	0	+3	0	5	0	10	0	+5	0
Galicia	2	0	0	0	-2	0	2	0	2	0	0	0
Cataluña/Valencia	0	0	1	0	+1	0	1	0	1	0	0	0
Murcia	0	0	1	0	+1	0	0	0	0	0	0	0
Aragon	0	0	1	0	+1	0	0	0	1	0	+1	0
Navarra	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	+3	0
Asturias	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	+1	0
Canarias	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	-2	0
Spagn. abit. Indie	8	1	0	0	-8	-1	3	0	2	0	+1	0
Metucci	12	9	0	0	-12	-9	3	3	0	0	-3	-3
Mori	0	3	0	0	0	-3	0	0	0	0	0	0
Mulatti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Negri	4	3	0	0	-4	-3	0	3	0	0	0	-3
Stanieri	1	0	1	0	0	0	1	1	2	0	+1	-1
Toponimi non identificati	5	0	6	2	+1	+2	2	0	13	1	+11	+1
Toponimi in più regioni	2	1	14	1	+12	0	3	0	31	0	+28	0
Non identificata	71	70	33	28	-38	+8	12	7	11	0	-12	-7
Totali	201	43	190	57	-11	+14	125	19	215	5	+90	-14

Fonte: AGI *Indif. Gen.* 2048.